

La violenzaten

marea così composta di folla, tanto dolore e struggimento, come ieri a Brescia, s'erano visti solo in piazza Duomo a Milano dopo la strage di piazza Fontana. L'accostamento non è casuale. La disumana logica che da un eccidio all'altro ha costellato l'Italia di morti è da anni la stessa. Questa folla muta e in preghiera, questi volti anonimi dagli occhi pieni di lacrime, questa istintiva solidarietà che lega il Paese hanno rappresentato e rappresentano la diga più solida contro i feroci tentativi di sovversione che hanno scosso la nostra società, contro la cieca violenza che si è abbattuta su tanti innocenti nel tentativo di instaurare un « ordine » che già abbiamo sperimentato, che è stato travolto dalle rovine della guerra, che la coscienza popolare e la Costituzione hanno negato una volta per sempre.

Ma la coscienza popolare deve incarnarsi nelle leggi e negli istituti: non lascia,
per sua natura, nessun margine ai vuoti
di potere che troppi
gruppi sono pronti a
riempire di tritolo. E
allora diventa sempre
più necessario che
quanto non è stato
fatto finora sia rapidamente realizzato.





Papa Giovanni e la speranza

Undici anni ci separano dal beato transito di Giovanni XXIII. Quella sera del lunedi di Pentecoste, piazza San Pietro era diventata un immenso tempio, gremito di uomini diversi per religione e per ideologie, ma uniti nell'affetto e nell'interesse per quel Papa che, con la sua umiltà e la sua fede, aveva saputo trovare la strada per raggiungere il loro cuore.

Un pontificato corto nel tempo, ma ricco di intuizioni, di gesti e di inviti, aveva risposto ai segni di nuovi tempi; e la Chiesa era diventata, in modo più visibile, un vessillo innalzato sopra tutti i popoli a



indicare il cammino della salvezza. Il Concilio aveva colto la speranza e il primo sbocciare di nuove visioni cristiane, attinte alla genuina parola di Dio, riletta con il cuore assillato dalle urgenti e drammatiche situazioni sociali e culturali

Il continuo invito di Papa Giovanni all'ottimismo, cioè alla speranza buona, quella che è dono di Dib, ma è anche fatica, costanza e coraggio degli uomini, aveva ridestato entusiasmi all'interno e al di fuori della Chiesa. Alcuni suoi momenti avevano realizzato un nuovo rapporte tra gerarchia e popolo e sarebbero rimasti ormai irreversibili.

E' tutto il Paese che chiede un supplemento di coraggio
a chi guida l'Italia, in
un momento così difficile. Bisogna a tutti
i costi uscire dall'ansia, dalla paura, spezzare la spirale della
violenza, restituire a
ognuno il senso profondo della libertà e
la dignità dell'essare
liberi.

Non si chiede verdetta ma giustizia, non si nutrono sentimenti di odio ma questa ribellione che sentiamo vivissima nelle nostre coscienze

Pensando ai morti di Brescia, che riassumono in sè tanti altri assassinati di questi ultimi anni, non possono non tornare in mente alcune tra le espressioni più struggenti con le quali siglarono il proprio martirio sotto il dominio nazifascista uomini di diverse con-vinzioni, invitando alla speranza. Sotto la forca così scriveva Fucick: « Uomini, io vi amavo: vegliate! » E a pochi minuti dalla fucilazione un sacerdote italiano così salutava i suoi cari: « Muoio travolto dalla bufera dell'odio, ma Dio è carità ». E l'insegnamento di allora non può essere diverso da quello di oggi.



SARTEANO



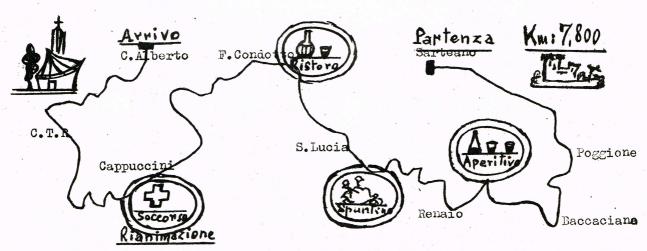
REDAZIONI:CENTRO SOCIALE per la cronaca cittadina-CONSIGLIO PASTORALE per temi socio-religiosi

La giornata del donatore all'AVIS

Una sezione che conta 104 aderenti

Organizzata dalla locale Sezione AVIS-FRATRES, il 19 maggio scorso ha avuto luogo l'annuale GIOR NATA DEL DONATORE DI SANGUE svoltasi con una partecipazione di pubblico davvero eccezionale. Di prima mattina un folto gruppo di volontari ha effettuato le donazioni raggiungendo 21 prelie vi che hanno saturato tutte le riserve disponibili nell'autoemoteca, inviata per l'occasione dal Centro Emotrasfusionale. Non é la prima volta che Sarteano risponde con slancio veramente esemplare agli appelli, tanto da far considerare la locale Sezione come un punto di scorta e garanzia per i casi di necessità e di più intensa richiesta. Già nei primi mesi di quest'anno la Sezione é intervenuta più volte alle chiamate di cittadini anche al di fuori della zona servita.

Alle ore 9,30 ha preso il via la "MARCIA DELLA SALUTE", alla quale, oltre a rappresentanti del gentil sesso, hanno preso parte numerosi ragazzi, baldi giovani e....veterani, amanti di una piacevole passeggiata per le zone panoramiche delle nostre colline. Di questa iniziativa é stata sollecitata la ripetizione con una edizione estiva. Ecco l'itinerario percorso dai marciatori:



Con la presenza attiva del Corpo Bandistico, delle Autorità e la rappresentanza di varie sezioni consorelle, la celebrazione si é trasferita al villaggio "Colle S.Alberto" dove nel frattempo avevano luogo le gare di pattinaggio nella pista del complesso turistico ed una gimkana ciclistica riservata ai ragazzi.

Una bella mostra di disegni, eseguiti con originalità e sensibilità degli alunni delle scuole elementari e medie, faceva da corollario nelle vetrine della piazza.

Proseguiva la S.Messa, celebrata nella moderna Chiesa di S.Alberto e successivamente il pranzo sociale per concludere nel pomeriggio con la premiazione di due donatori emeriti (50 donazioni), ANGELO FATICHENTI e DINO FAVI, e la distribuzione dei premi omaggio a tutti i partecipanti alle gare, alla marcia e alla mostra, offerte dalle ditte sarteanesi.

In questo clima di fratellanza si é conclusa, in un vermiglio tramonto, questa piacevole giornata di primavera, al dissolversi delle note dell'INNO DEI DONATORI DI SANGUE.

niente scuola a pieno tempo

Difficoltà nel realizzare in tempo le strutture necessarie non consentiranno di effettuare la preventivata scuola a pieno tempo alle Elementari nel prossimo anno scolastico. Se ne par lerà forse fra un paio d'anni, quando il Comune avrà potuto ampliare convenientemente l'edificio attuale superando le consuete difficoltà

elementari: iscrizioni alla Ta

Sono aperte alle Scuole Elementari le iscrizio ni per i bambini che a ottobre frequenteranno la classe prima. I genitori dovranno provvedare entro questo mese senza preoccuparsi di presentare i necessari certificati di nescita e di vaccinazione che saranno trasmessi alla Scuola direttamente dal Comune.

al consiglio comunale

Nella seduta del 31 maggio il Consiglio Comunale ha ap provato cinque importanti progetti esecutivi:

- 1) l'ampliamento dell'edificio scolastico elementare (spesa 32 milioni più IVA) comprendente due nuove aule di mq.45 ciascuna e nuovi locali per refezione scolastica, riunioni e attività collettive di mq.164. Il volume complessivo dell'ampliamento, che sarà effettuato nell'area prospiciente il Viale B.Alberto, sarà di 1447 metri cubi.
- 2) La sistemazione della Via dei Cappuccini da Via di Fuori al Condotto per una lunghezza di m.525 e una lar ghezza di m. 8 (m.6 di carreggiata e m.2 di marciapie-de alberato). La spesa sarà di 49 milioni più IVA.
- 3) La sistemazione della Via del Cimitero (spesa 75 milioni più IVA) con area di parcheggio per 100 automobili nella zona vicina al Camposanto.
- 4) La sistemazione della Via S.Lucia (spesa 20 milioni più IVA)
- 5) La sistemazione della strada vicinale per "Valle Saccaia" in concessione dalla Regione (spesa 13 milioni e mezzo).

Tra le deliberazioni più importanti il Consiglio ha inoltre approvato l'esecuzione dei lavori di prolungamento della condotta di adduzione sul Viale Amiata per l'approvvigionamento idrico del campo sportivo (spesa L.1.320.000) e l'esecuzione dei lavori di costruzione di un anello di condotta idrica congiungente il serbatoio di "Poggio alle Forche" con quello in località S. Bartolomeo (spesa 4.140.000).

Il dott.UBALDO RABIZZI é stato nominato membro della Commissione Edilizia in sostituzione del consigliere COZZI LEPRI CARLO e i sigg. ALFIO FANCIULLI, ANGIOLO ROSSI e FRANCO SARTEANESI sono stati nominati rappresentanti del Comune nell'Assemblea del Consprzio per la promozione e lo sviluppo del termalismo sociale. Alla Comunità Montana del Cetona é stato concesso un contributo di L.262.000 nelle spese di avviamento funzionale e all'Istituto Metronotte La Senese un contributo di L.25.000 per la vigilanza notturna a beni immobili e servizi pubblici comunali.

CALCIO formato il nuovo Consiglio Direttivo con le seguenti cariche: DIALMO CAPPELLI presidente, GINO ROSSI e ALDO SELVANI vicepresidenti, MARIO MANCINI direttore tecnico. In precedenza era stata temuta l'assemblea dei soci, presente il Sindaco, il quale ha opportunamente richiamato tutti ad una maggiore responsabilità a seguito degli incresciosi episodi accaduti nelle ultime partite, specialmente durante quel le disputate dalle squadre minori. "Quanto accaduto — ha detto il Sindaco — non onora né lo sport né il pae se. Lo sport é formazione fisica di un atleta e partecipazione sociale del pubblico. Il calcio deve essere praticato nella sua reale disciplina e non si deve

convegno della

comunità montana

La relazione del presidente Morgantini sindaco di Sarteano

Da " LA NAZIONE"

Indetto dal presidente Primo Morgantini, sindaco di Sarteano, ed organizzato con la collaborazione della biblioteca comunale, si è svolto a Chianciano Terme il convegno della
comunità montana del Cetona,
zona 21, che ha sede in Sar-

Numeroso il pubblico intervenuto, le rappresentanze dei comuni interessati alla comunità (Montepulciano, Chianciano Terme, Sarteano, Cetona, San Casciano Bagni), rappresentanti provinciali e regionali.

All'ordine del giorno del convegno « Compiti e prospettio della comunità montana per lo sviluppo economico e sociale della zona»:

In apertura del convegno il presidente della comunità Primo Morgantini ha illustrato la relazione introduttiva della giunta la quale si prepara ad adempiere l'obbligo della comunità di approntare un piano pluriennale di sviluppo economico e sociale della propria zona.

Ma il compito è difficile ha detto Morgantini mancando alla comunità personale e organizzazione tecnica; per questo si è rivolto alle regione Toscana ed all'amministrazione provinciale di Siena perchè voglia collaborare fornendo il personale necessarió.

L'intervento di Morgantini si è basato soprattutto sull'esame delle caratteristiche omogenee dei comuni della zona 21 nei tre settori del termalismo, turismo e agricoltura.

Per quanto riguarda il termalismo, ha detto il presidente della comunità montana, basti pensare a Chianciano Terme, alle terme di Sant'Albino di Montepulciano, alle piscine di Sarteano, alle terme di San Casciano Bagni comune que st'ultimo il cui territorio è tutto compreso nella comunità montana.

Passando al turismo verso il quale i componenti della comunità montana hanno una for-

te vocazione Morgantini ha detto che « ci proponiamo di portare avanti un'azione tendente alla difesse ed al ripristino dell'ambiente storico naturale e del patrimonio artistico, volta in primo luogo ad escludere ogni intervento di ordine speculativo.

Per l'agricoltura il presidente della comunità montana, esaminate in breve le cause dell'esodo dai campi, ha auspicato rimboschimenti massicci su terreni acquistati o al limite espropriati come previsto dalla legge dalla comunità, ha accennato alla necessità di prevenire gli incendi ed all'opportunità di costituire aziende agrarie de l'allevamento del bestiame bovino, ovino e suino per il cui sviluppo esisterebbero imparatati

portanti prospettive.
Concludendo Morgantini ha escluso che fra i comuni facenti parte della comunità montana (ognuno rappresentato in seno alla comunità dal sindaco e da due consiglieri di cui uno della minoranza) possano esservi contrapposizioni o interferenze ed ha assicurato che la comunità pur non possedendo la ricetta magica che faccia mutare di colpo l'aspetto della zona, non mancherà di lavorare per l'ordinato e costante e armonico sviluppo del territorio della comunità mon-tana.

Al convegno è intervenuto — chiudendo il dibattito — l' assessore all'agricoltura e foreste della regione Toscana Anselmo Pucci il quale ha auspicato una politica di riforme almeno — vista la crisi economica in atto — di quelle che non costano come il superamento della mezzadria.

Alla comunità montana del Cetona Pucci ha suggerito di seguire le indicazioni delle linee di piano elaborate dalla regione che prevedono il mantenimento dell'occupazione, lo sviluppo dei servizi di trasporto di cose e persone, la conservazione e lo sviluppo del patrimonio edilizio, la bonifica idraulica, l'elettrificazione e le attrezzature per il tempo libero.

trascendere per eccesso egonistico in errori irrimediabili. Ha promesso di interessarsi per un maggior contributo economico da parte del Comune e per le pratiche relative all'ammodernamento e all'ampliamento del campo sportivo. Ecco la classifica finale del campionato

Pol. Tempora Bettolle	18	11.	5	2	33	12	27
U.S. Torrita	18	- 12	3	3	3,1	7	27
Pol. Pienza	18	10	-5	.3	4 19	14	` 25
G.S. Avis Montepulciano	18	10	4	. 4	23	16	24
G.S. San Quirico	.18	7	3	. 8	24	26	17
S.P. Acquaviva	18	5	7	6	_19	22	17
A.C. Olimpic Sarteano	1.8	6	3	9	31	28	15
Pol. Chiusi	18	. 5	5	8	17	24	15
U.S. Montalcino (*)	18	3		13	13		6
U.S. Abb. di Montepulciano	18	14	3	14	11	42	7 . 5

^{*(*)} Penalizzazione di due punti.

CONSIGLIO PASTORALE

CRONACA e NOTIZIE.

CANTABIMBO. Venerdi I7 maggio al tea=
tro "Ravvivati-Costanti" di Poggibonsi
nell'undicesima edizione del "cantabima
bo", su I2 finalisti della provincia di
Siena e Firenze, il nostro MARIO RAPPUO
LI di 5 anni si è classificato terzo.
Rallegramenti a lui, ai suoi genitori,
a Suor Lina, insegnante della scuola
materna "Regina Margherita", che l'ha pre
parato.

L'OPERA di SAN LORENZO ringrazia quanti hanno risposto al suo appello per un contributo nelle spese per la ripulitura della chiesa. Le offerte, giunte a mezzo buste lasciate in occasione delle benedizioni nelle case, hanno raggiunto lire 350.000.

LA CASA PARROCCHIALE DEI CAPPUCCINI, è stata rimessa in ordine ed attrezzata per accogliere piccoli gruppi per gior nate di preghiera, di riflessione ed incontri di amicizia. Un grazie partico lare alle Suore del S. Volto che hanno offerto i setvizii più necessarii. ISTITUTO S.MARIA GORETTI. Sono iniziati i lavori nel fabbricato, decadente sot= to ogni punto di vista, a Porta Monalda Sarà trasformato in un moderno, seppur modesto, pensionato per anziani. Il no= stro augurio ed interessamento accom= pagna il coraggio delle Suore del S. Volto che hanno deciso, contro tante difficoltà, questa opera sociale, della quale ogni giorno di più si la necessità.

PER LA PRIMA VOLTA quest'anno un grup= po di sarteanesi parteciperà al pelle= grinaggio dei malati a LOURDES con il "treno rosa"della Toscana in program= ma dal I al 7 agosto.

Possono partecipare: ammalati, personale di assistenza, pellegrini ed accompagna

La quota di partecipazione, che compren de tutte le spese di viaggio in treno, (da Firenze)e di soggiorno, è:

Ammalati:lire 45.000

Tutti gli altri, in albergo di 2ºB: Adulti, L=72.000. Fino a IO anni: 59.000 Documento per il viaggio: carta di iden tità non scaduta.

Informazioni, iscrizioni ecc..:entro il 20 giugno, presso i parroci.

RALE XXV° di Sacerdozio di

D. Gino Cervini



ORDINAZIONE:
PIENZA.26.6.1949
PRIMA MESSA SOLEN:
NE:

ABBADIA S.SALVATO: RE.29 GIUGNO 1949

PARROCO di SPINE=
TA:I Ottobre 1950
PRIMICERIO a SAN
MARTINO:19.3.1962

,.....

IL CONSIGLIO PASTORALE E MONTEPIESI si uniscono cordialmente alla legit-tima gioia di don Gino CERVINI che celebra il 25ºdel suo sacerdozio. Sarebbe doveroso in questa circostanza (ma sarebbe anche lungo...)ricore dare e sottolineare qualcosa della sua multiforme attività sacerdotale. Cappellano a Monticchiello e poi a Chianciano Terme.

Parroco a Spineto e poi a san Marti= no ormai da dodici anni.

Insegnante di religione nelle scuole elementari e medie e legato ad ogni attività che interessa i giovani. Assistente di Azione cattolica e del circolo ACLI e in posti di fiducia nei diversi enti locali:Misericordia ospizio Bargagli ecc...

Promotore di diverse associazioni religiose parrocchiali.

Attento custode degli edifici sacri a lui affidati e dei quali ha curato la riparazione, manutenzione ed abbel limento; ultimo la ripulitura interna della chiesa di san Martino.

Che la ritrovata armonia e luminosi= ta dell'edificio sacro sia segno ed anticipo del rinnovamento spirituale della parrocchia, coronamento del suo lavoro e sua ambizione più alta.

dal ∏° numero di 'INFORMARSI AII.NTE

Sarteano: un piccolo paese della Toscana. un paese molto vecchio che possiede anche un antico castello tipico, circondato da mura. Nella parte vecchia del paese ci sono decine di viuzze con vecchie case, alcune già da mol to tempo abbandonate. Le solite vecchine, nei giorni di sole, si mettono fuori a fare la cal za tutte intente a parlare male di questo 0 di quello. Ogni venerdì c'é il mercato, e la gente di paese e di campagna si affretta a fa re acquisti di ogni sorta. Vengono anche da Radicofani e da altri paesi vicini per rifornirsi di roba o a fare qualche affare.

Durante l'anno ci sono feste tipicamente loca li, come la "sagra dello Scottadito" che dura tre giorni. In questi ultimi tempi sono sorti, ne sarteanese; Belfiore Bruno non era il fannella periferia, nuovi rioni con belle costru- tino ma sbandieratore; fantino era Fatighenti zioni: Miralaghi e Colle S.Alberto. Da alcune domeniche é stata aperta una discoteca dove giovani, per sole mille lire, possono ballare e ascoltare la musica tutta la sera.....

pro 'montepiesi'

li Ottavia, Armeni Cesare e Arduina, Morganti- Pattinaggio, fase Comunale, m.150, maschi: 1º ni Federico, Lucarelli Primo, Netti Annunziata Toma Roberto, 2º Cioncoloni Micael, 3ºRappuoe Pagano Alfea in memoria della sorella Ida, Ag li Giampiero, 4º Del Balio Paolo, 5º Grifoni gravi Eliseo, fam. Nasorri, Suor Regina Sartore Luca, 6º Santoni Massimo; m.500 stessa gradua e Suor Piera Severi, Morgantini Armando, Grifo toria con l'eccezione del 3º posto di Del Bani Daniele, Gori Umberto, Rosini Corrado, Melo lio Paolo, del 4º di Grifoni Luca e del 5º di ni Giancarlo, Battistelli Giulio, Favi Fulvio, Rappuoli Giampiero; m.100, femmine: 1º Bolo fam. Naldi, Nofroni Sergio, Giorgetti Rolando , gni Maria Letizia, 2º Grifoni Cristina, 3ºMor Nofroni Sesto in memoria dei suoi Defunti, Van gantini Roberte, 4º Innocenti Cinzia, 5º Pulnuzzi Alfredo, Aggravi Coriolano, Placidi Pie- cini Claudia, 6º Cozzi Lepri Nicoletta; metri tro e Fabio, Lucherini Otello, Bertini Renato, 400 stessa graduatoria. Tistarelli Natale, Conti Enrico, Rappuoli Quin ***La guida internazionale turistica "Eurocam to e Alvaro, Madre Fortunata Perfetti, Boncia- ping 1974/75" ha pubblicato una cartina d'Ita ni Olinto, Gentili Gentilina in ricordo dei Ge lia dalla quale risulta che il "camping delle nitori, Pippi Ugo, Tistarelli Luigi, Tistarel- piscine" di Sarteano é uno dei migliori d'Ita li Giancarlo, Ramini Giuseppe, Battistelli El- lia per attrezzatura e per ubicazione, e uno vira e Nello, Bernetti Sabatino, NN , fam.U.R. dei 4 migliori campeggi per roulottes di tut-

statistica (maggio)

Matrimoni: Maccari Enzo e Massai Graziella. Nati: Mazzolai Stefania di Giampiero e Rosini Paola; Pinzi Loredana di Gino e Giubbilei Sil vana: Bucelli Chiara di Paolo e Vettori Elena. Morti: Mancini Clementina ved.Fatighenti; Man giavacchi Eugenia v. Buoni o Del Buono; Baglio ni Assunta ved. Morgantini; Pasquini Maria ved. Immigrati: 32; Emigrati: 9.

ABITANTI: 3894.

MENCHICCHI Alessio ha avuto la decorazione di "Cavaliere al merito della Repubblica".

po' di tutto

***Così hanno votato gli elettori di Sarteano il 12 Maggio: SI' 617; NO 2241; schede bianche 45; schede nulle 20.

***Dopo l'ultimo rimpasto dell'1.6 u.s. Consiglio della Pro-loco risulta così compo sto: Rubegni Mario Presidente; Mazzuoli Giu seppe Vice Presidente; Aggravi Giulio, Cappel li Giorgio, Canaponi Gerardo, Del Buono Bruno e Rosini Archede Consiglieri.

***Mario Spiganti ci ha pregato di rettificare alcune inesattezze riferentisi a una foto pubblicata su Montepiesi di Maggio. Il Saraci no era quello del 1953 e fu vinto da Porta Mo nalda; il palio fotografato fu fatto e regalato da Sguazzini Eraldo di Roma ma di origi-Natale.

***Giochi della Gioventù; ultimi risultati fi nora pervenutici: Calcio, fase Comunale, Chiusi-Sarteano 6-0,1-0. Corsa campestre, Provincials, maschi cat.A (*59-*60) 31° su 47 squadre; maschi cat.B ('61-'62,'63).38° su 54 squadre; femmins cat.A ('60-'61) 31° su Generali Maria in memoria del marito, Tistarel squadre; cat.8 (°62-°63) 11° su 38 squadre.

ta la Toscana.

***E' arrivata alla redazione una lettera ano Nozze d'argento: Cesarini Benito e Berna Sil nima. Ne additiamo gli autori al pubblico disprezzo: occorre avere il coraggio delle proorie opinioni.

***La perizia suppletiva per completare i lavori della nuova Scuola Media (s in particola re per rendere funzionante la palestra) è sta ta approvata.

*** Grande simpatia ha riscosso il 9 Giugno la 6º FESTA DELL'ANZIANO. 40 gli ultraottantenni Bonari; Mangiavacchi Egle; Marcantonini Emilio.presenti, di cui 6 ultranovantenni.Le medaglie sono state quest'anno appannaggio di Perugini Corinto, Pippi Angelo, Fé Zelinda e Favetti Savina. Nel 1973 furono decorati dal Consiglio Pastorale Crociani Antonio e Ragnini Assunta.

Una follia che uccide i debo

«Se aggi si uccidono i bambini non restano sconfitti i bambini, ma tutto ciò che ci ha fatto credere che essi fossero sacri». Lo scriveva trent'an-ni fa Vittorini su « Politecnico », po-trebbe riproporlo tale e quale oggi. Forse troveremo qualcuno che, da ambedue le parti, si affretti a giustificare la rappresaglia di stato, co-me se assalti e terrorismo, repres-sione e ricatto non fossero attuati sulla pelle dei vivi ma in un incruento «kriegspiel», ovvero «gioco della guerra» come si dice in tedesco per designare le manovre militari. Il tragico della vicenda di Maalot di là di quanto essa possa colpire I nostri sentimenti - è che da essa non escono vittime soltanti i venti scolari ebrei, ma anche i bambini arabi.

Ancora una volta l'irrazionale ha messo in moto la spirale del sangue e della vendetta, ha infiltrato il granello di sabbia nel delicato meccanismo di una tregua possibile che, per quanto precaria, è comunque migliore e meno costosa in termini umani di una guerra guerreggiata. Ma,

ripetiamo, sempre i bambini ne faranno le spese. Ormai il tiro all'inerme è diventato regola: è più facile, per il terrorista, puntare sulle parti indifese del sistema; per chi esegue la rappresaglia, inviare colpi di missili sui « nidi » di guerriglieri e colpire con essi, ammesso che ci riesca, donne e ragazzi.

Quale pace può scaturire da tutto ciò, quale spazio può essere prepa-rato allo sforzo che pur non dovrebbe mancare per restituire al fervore delle comuni opere umane quelle terre nelle quali (in un messaggio che sembra dimenticato e che, oggi, è più che mai necessario ricordare e riproporre) per la prima volta risuonava la promessa: « Pace in terra agli uomini di buona volontà ». Si, l'attesa del prossimo colpo: dove, contro chi?, sta in una logica che contraddice - da ambedue le parti - l'essenza stessa di famiglia umana.

Non ci resta che piangere e pregare per le vittime di mercoledì, piangere e pregare per quelle di ieri nell'altro campo; riffettere, al di là delle sommarie analisi sugli assetti territoriali e sul diritto di conquista,

di guerra giusta o ingiusta, di resistenza e di liberazione, sul mistero del male. Sappiamo che nessuno ce ne sarà grato, perché ognuno è convinto di possedere la ragione totale. Una ragione che uccide i bambini. Ma ancora un briciolo di speranza ci resta, ricordando altre, lontane, ma sempre attuali parole. « E' un gran miracolo che io non abbia rinunciato a lutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo. Mi è impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria, della confusione. Vedo Il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà noi pure, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto si volgerà nuovamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità ». E' il messaggio di Anna Frank, il simbolo del sacrificio, che ci insegna quanto sia difficile, ma non impossibile, sperare. Per i bambini, tutti i bambini, arabi ed ebrei.



Consigli ai genitori per allevare un delinquente

esplosivo icatte

1) Fin dai primi anni, date a Vostro Figlio tutto quello che vuole. In questo modo egli crescerà convinto che tutto il mondo deve essere ai suoi piedi.

" Avvenire"

2) Se dice parolacce ridete. Così egli si crederà molto spiritoso.

3) Non preoccupatevi di dargli una formazione spirituale; tanto, quando sarà grande, sceglierà da sé la religione che gli pare.

4) Provvedete voi a riordinare tutto ciò che egli butta all'aria, crescerà con l'impressione che sono sempre gli altri i responsabili.

5) Non sgridatelo mai, non avvertitelo mai « questo è male », altrimenti potrebbe sorgere in Lui un complesso di colpa. Da grande, quando per qualche grossa marachella incapperà nel Codice Penale, sarà convinto di essere una vittima della società.

6) Lasciategli leggere tutto quello che vuole: si convincerà che solo il corpo ha bisogno di pulizia, mentre lo spirito può avvoltolarsi nel pattume.

7) Preparatevi a una vita di lacrime: l'avrete senz'altro!

PAROLE DIFFERSE MA UNA UNICA R REALTA': VIOLEN ZA! ODIO!

A queste parole si può e si rea gisce in modil diversi.La nostra reazione è:come mai si arriva a tanto? E di nuovo lel risposte si mol tiplicano. Noi vediamo quello che potremmo e

dovremmo tentare.C'è qualcosa che ci toc; ca tutti da vicino; cèè qualcosa da cam-! biare in noi.Ed è una rivoluzione personale che ciascun cristiano è chiamato a realizzare; è una rivoluzione che non fa male a nessuno. Anzi!.. Ci viene imposta da UNO che morì perdonando e nel mondo

ha detto e di ce cose nuove. E' nel suo in segnamento che noi contiamo! E' per quello insegnamento che noi nutr triamo

SPERANZA

Vi dò un comandamento nuovo: Amatevi l'un l'altro, come io ho amato voi. Da questo tutti conosceranno che siete miei discepoli: da questo amore che avrete gli uni per gli altri.